

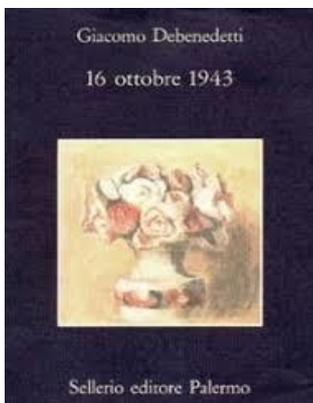


*Biblioteca Comunale di Albino - Via Mazzini, 68 Albino (BG)
Tel. 035.759001 biblioteca@albino.it*

Gruppo di lettura
STORICO CHI LEGGE!

MERCOLEDI' 11 GIUGNO 2025

ORE 15.00



Giacomo Debenedetti

16 ottobre 1943

La grande razzia nel vecchio Ghetto di Roma cominciò attorno alle 5,30 del 16 ottobre 1943. Oltre cento tedeschi armati di mitra circondarono il quartiere ebraico. Contemporaneamente altri duecento militari si distribuirono nelle 26 zone operative in cui il Comando tedesco aveva diviso la città alla ricerca di altre vittime. Quando il gigantesco rastrellamento si concluse erano stati catturati 1022 ebrei romani. Due giorni dopo in 18 vagoni piombati furono tutti trasferiti ad Auschwitz. Solo 15 di loro sono tornati alla fine del conflitto: 14 uomini e una sola donna. Tutti gli altri 1007 sono morti in gran parte appena arrivati, nelle camere a gas. Nessuno degli oltre duecento bambini è sopravvissuto.

Giacomo Debenedetti

Giacomo Debenedetti, di famiglia ebraica, nasce a Biella nel 1901 e muore a Roma nel 1967. In lui la vicenda letteraria del critico e dello scrittore si intrecciano strettamente. Fin dalla prima giovinezza mostrò interessi culturali vasti e profondi che già allora non si limitavano alla tradizione letteraria, coltivati nel vivace ambiente intellettuale della Torino degli anni '20 e dimostrati dalla fondazione della rivista "Primo Tempo" (1922). Dopo l'esordio come narratore nel 1926 con *Amedeo e altri racconti*, pubblicò tre serie di *Saggi critici* (1929, 1945, 1959), inframezzati dai racconti *16 ottobre 1943* e *Otto ebrei* (1944), poi seguiti da una quarta raccolta di scritti sulla letteratura italiana contemporanea (*Intermezzo*, 1963).

Dal 1950 fu professore di Letteratura Italiana nell'Università di Messina, e dal 1958 in quella di Roma.